

«Legittimo lo stop del trasporto disabili»

Ghisalba, il tribunale bocchia il ricorso dei genitori
Le famiglie: andremo avanti, siamo nel giusto

GHISALBA È stata emessa dal tribunale di Bergamo, sezione distaccata di Treviglio, l'ordinanza del giudice Antonio Stefani che rigetta nel merito il ricorso di alcune famiglie con persone disabili, che richiedevano l'immediato ripristino del servizio di trasporto, sospeso il 2 luglio scorso dalla cooperativa Itaca, ente gestore del Centro diurno disabili di Ghisalba.

La cooperativa, dopo vari avvertimenti, a partire dal 2 luglio ha difatti sospeso il trasporto mattutino, di sola andata, a 13 utenti, dal momento che le loro famiglie da alcuni mesi non stavano più pagando la retta del servizio. Dopo un'unica udienza, tenutasi a Treviglio l'8 novembre, il giudice, in data 10 dicembre, ha stabilito che la sospensione del trasporto da parte della cooperativa Itaca è pienamente legittima, in quanto il servizio è da considerarsi servizio aggiuntivo non ricompreso tra quelli essenziali, obbligatoriamente dovuti alle persone disabili. La sentenza chiarisce inoltre che «la norma primaria assicura alla pubblica amministrazione ampia discrezionalità nella emanazione della disciplina regolamentare e non vieta la stipula di accordi come quello concluso dalla cooperativa Itaca con l'assemblea dei Comuni interessati al centro disabili di Ghisalba. Un accordo che comporta una compartecipazione alla spesa degli utenti nella misura di euro 168 mensili per usufruire dei servizi non compresi negli standards regionali». In pratica, oltre a non obbligare la cooperativa a ripristinare il trasporto, il giudice, sulla base della normativa vigente, sottolinea la legittimità della quota richiesta dai Comuni alle famiglie, come contributo al servizio complessivo.

Duplici lo stato d'animo del presidente della cooperativa Itaca, Sabastian Nicoli, soddisfatto dell'ordinanza del Tribunale ma profondamente rammaricato per la protesta delle famiglie nei confronti della cooperativa: «Siamo felici di aver dimostrato che Itaca si è sempre mossa in un ambito di piena legittimità. La cooperativa è difatti un ente privato che eroga un servizio e per un anno si è dovuta accollare in proprio la parte dei costi non pagata dalle famiglie: non possiamo pagare noi i costi sociali per i quali esistono istituzioni ed enti pubblici appositamente preposti, mentre alle cooperative spetta il compito di applicare la convenzione, con le quote di compartecipazione così come stabilite dalla conferenza dei sindaci».

«Eravamo sereni sull'esito della vicenda giudiziaria - prosegue Nicoli - ma siamo rimasti amareggiati dalle accuse denigratorie di alcune famiglie nei confronti della cooperativa e della qualità dei servizi che eroghiamo in molti paesi della Bergamasca, lavorando nell'ambito della disabilità da molti anni, con competenza e passione».

Dall'altra parte Salvatore Francolino, genitore e rappresentante delle famiglie dei disabili afferma: «Noi non arretrerebbero di un passo, andremo avanti per la nostra strada perché riteniamo di essere nel giusto. Avevamo richiesto questo ricorso d'urgenza per ripristinare il servizio di trasporto, la cui sospensione ha messo in difficoltà molte famiglie. Vista l'ordinanza del giudice ci rivolgeremo allora alla giustizia ordinaria, facendo valere tutte le nostre ragioni, al fine di ripristinare una situazione di normalità a beneficio dei disabili e delle loro famiglie».

Diego Moratti

LA VICENDA

Tredici utenti non pagano Attività sospesa da luglio

Ormai da diversi mesi, le famiglie di 13 dei 29 disabili che frequentano il Centro diurno «Il Girasole» di Ghisalba, gestito dalla cooperativa Itaca di Morengo, non stanno pagando più la retta a loro carico, nella convinzione che le leggi vigenti non richiedano la compartecipazione ai costi del servizio, in quanto già gravate dal disagio di avere un disabile psichico grave in famiglia. Sul versante opposto i Comuni dell'ambito 14 e la cooperativa Itaca applicano la convenzione stabilita dalla conferenza dei sindaci che fissa in 168 euro mensili la quota a carico delle famiglie, pari al 7% del costo del servizio dei centri per disabili, mentre il rimanente 93% dei costi viene suddiviso tra l'Asl, Comuni e Regione. Nella primavera di quest'anno, la cooperativa Itaca aveva annunciato la sospensione del servizio di trasporto mattutino per il tragitto dalle abitazioni dei disabili «inadempianti», attuata a partire da luglio. Nessuna mediazione è mai riuscita tra le parti in causa: sindaci, cooperativa e famiglie, così queste ultime hanno scelto le vie legali, con la causa intentata contro la cooperativa per il ripristino immediato del servizio di trasporto. Dopo l'udienza fra le parti svolta l'8 novembre 2007, il giudice Antonio Stefani ha scelto la riserva, rigettando nel merito il ricorso dei familiari e considerando legittima la sospensione del servizio di trasporto per le famiglie che non pagano la retta del servizio.



Il Centro diurno disabili e, a fianco, il pulmino della cooperativa

SCANZOROSCIATE

APRE LA GALLERIA, IL COMUNE RINGRAZIA

«Finalmente, dopo oltre 20 anni di attesa, il 7 gennaio verrà ufficialmente aperta al transito la galleria Montenegrone. Un risultato che solo un anno e mezzo fa era fuori da ogni più roseo pensiero e che, con tenacia e insistenza, si è potuto concretizzare». L'amministrazione comunale di Scanzorosciate esprime viva soddisfazione per la notizia dell'apertura e «ringrazia tutti quanti hanno collaborato in questi anni per l'ottenimento di questo risultato».

Calusco Assegnato per bando a un centro di Rho Prelievi, servizio in arrivo

COVO

IL BIMBO EGIZIANO INVESTITO DA UN'AUTO È ANCORA GRAVE

Le sue condizioni sono leggermente migliorate, ma la prognosi rimane riservata. È ancora ricoverato in Rianimazione il bambino egiziano di due anni che abita a Covo e che l'altro ieri era stato investito da un'auto a Madignano, nel Cremasco. I medici del reparto di Rianimazione degli Spedali Civili di Brescia, dove il bambino è stato trasportato d'urgenza dopo l'incidente, lo tengono sotto stretta osservazione, in attesa di valutare l'evolversi del quadro clinico. Nella giornata di oggi i genitori del bimbo saranno ascoltati nuovamente dalla polizia stradale di Crema, che ha rilevato l'incidente, per chiarire con maggior precisione la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. Lo schianto si è verificato alle 14,50 nel parcheggio del Mercatone Uno, sulla ex statale Pauselle: la famiglia egiziana stava aspettando che l'ipermercato aprisse, quando il bimbo è sfuggito al controllo dei genitori e si è messo a correre verso la strada, dove è stato investito da una Citroen C1. Il bimbo, prima di essere travolto, era stato sfiorato anche da un camion che per evitarlo si era ribaltato.

Angelo Monzani

CALUSCO «Sappiamo che, con il nuovo bando di concorso regionale, il punto prelievi di Calusco è stato assegnato, il 12 novembre, alla struttura dello Studio tecnico analisi Crateri di Rho». Così l'assessore ai Servizi sociali di Calusco, Danilo Riva, ha risposto all'interrogazione del consigliere di minoranza di Lineacomune, Andrea Colleoni, che ha chiesto quale fosse la situazione, dopo la notizia relativa alla rinuncia da parte dell'ospedale Humanitas Gavazzeni di apertura del punto prelievi a Calusco. «L'assegnatario del punto prelievi - ha spiegato Riva - dovrà presentare alla direzione generale sanità l'istanza di autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento entro 30 giorni dall'assegnazione, mentre la Regione avrà tempo 60 giorni per concedere l'accreditamento. Non vogliamo dare dei tempi sull'apertura né illudere nessuno: già ci sono state due esperienze negative e la notizia alla popolazione la daremo a cose finite».

Va ricordato che questo servizio prelievi manca dal maggio 2004, da quando la Biomedicals di Bonate Sotto decise di spostarlo a Brembate Sopra, causando disagi soprattutto agli anziani. Un servizio non solo per Calusco, ma anche per i paesi limitrofi (Villa d'Adda, Carvico, Sotto il Monte, Solza, Medolago e Suisio): un bacino di 30.000 utenti.

L'assessore Riva ha ricordato i vari passaggi di questa vicenda, soffermandosi sugli ultimi mesi, da quando si era saputo che l'Humanitas Gavazzeni era assegnatario del punto prelievi, ma vi ha rinunciato per la riduzione del rimborso delle prestazioni erogate dall'Asl. «Il rappresentante dello Studio Crateri è stato contattato dalla nostra amministrazione e ci ha manifestato l'intenzione di mantenere il punto prelievi a Calusco - ha spiegato l'assessore -. Il dottor Andrea Crateri provvederà quindi a mettersi in contatto a breve con noi per la definizione degli aspetti operativi».

Nella stessa seduta Andrea Colleoni ha chiesto, con un'interrogazione, quali provvedimenti si intendono applicare per abbattere le polveri sottili, che in questi ultimi tempi la centralina dell'Asl ha registrato superiori alla norma. L'assessore all'Ambiente, Enrico Salomoni, ha risposto che applicherà le direttive regionali e provinciali.

Prima di chiudere la seduta, il sindaco ha letto la lettera inviata dal consiglio dei revisori dei conti la quale annuncia che il Comune non ha rispettato il patto di stabilità.



FESTEGGIATE CON NOI IL VOSTRO NATALE E L'ARRIVO DEL 2008!

SETTECENTO RISTORANTE è lieto di proporVi un delizioso pranzo di Natale ed un' indimenticabile serata di Capodanno nei suoi affascinanti ambienti ricchi di charme

Per informazioni e prenotazioni

tel 035.466089 - info@settecentohotel.com

[SETTECENTO]



Glamour GRASSOBBIO

SWEET YEARS RICHMOND BLAUER
DENNY ROSE JOHN UNDERWEAR JOE RIVETTO
HOLLYWOOD ZU+ELEMENTS DE COY
GAUDÌ PLAYBOY ADIDAS
SEXY WOMAN EMPORIUM VIRI ABSOLUT JOY

Via Vespucci, 50 GRASSOBBIO zona posta-farmacia 035.526478

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

10.00-12.30
15.30-19.00

Sabato 22 e Lunedì 24 aperto orario continuato 09.00-19.30